

Lipu ODV

Organizzazione di Volontariato

Codice fiscale 80032350482

Sede in VIA UDINE 3/A - 43122 PARMA (PR)

NOTA INTEGRATIVA al bilancio chiuso al 31/12/2019

e

RENDICONTO GESTIONALE

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, chiude con un risultato positivo di € 6.789.

Il terzo bilancio sociale della Lipu è presentato al Consiglio il 18 luglio 2020, e all'Assemblea dei soci entro il mese di ottobre 2020 come da normativa emergenziale unitamente al presente.

A nostro avviso, è proprio il bilancio sociale lo strumento più idoneo di rendicontazione per l'Associazione, tale infatti da rendicontare la completa ed effettiva attività della Lipu, dandone una rappresentazione anche in termini numerico-sintetici.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile alle quali pertanto si rimanda. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente. I criteri di valutazione e i principi contabili adottati sono esposti nel seguito per le voci più significative.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci sono effettuate tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Associazione nei vari esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo sostenuto. I valori sono al netto delle relative quote di ammortamento che, calcolate sistematicamente in misura costante, sono proporzionali alla residua possibilità di utilizzazione del bene in relazione alla sua vita utile.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni monetarie o economiche né deroghe ai sensi degli artt. 2423 e 2423 bis C.C. Gli ammortamenti imputati al conto economico vengono da noi ritenuti congrui nella fattispecie per ripartire il costo in base alla vita utile dei beni.

A far tempo dal bilancio al 31 dicembre 2003 gli immobili e i terreni ricevuti a titolo gratuito, in base al principio di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale (secondo comma, art. 2423 c.c.) nonché a quanto stabilito nel Principio OIC 16, punto 39, sono stati iscritti al presumibile valore di mercato, determinato tramite apposite perizie tecniche, fra le immobilizzazioni materiali voce B II 1 dell'Attivo dello Stato patrimoniale.

Per gli immobili e i terreni acquisiti a titolo oneroso nel corso degli anni, si è mantenuto il criterio di iscrizione al costo e, limitatamente agli immobili, sono state accantonate, se ritenute opportune, le quote di ammortamento.

Al fine di informare sulla reale patrimonializzazione dell'Associazione, per tutti gli immobili ed i terreni sono state redatte perizie tecniche le cui risultanze sono riportate nell'apposito paragrafo della presente Nota Integrativa; per i beni immobili o terreni per i quali non era stato iscritto alcun valore, e provenienti da donazioni/successioni nel corso degli anni, è stato iscritto a bilancio il valore periziato con contropartita il Patrimonio netto (essendo stati acquisiti in anni pregressi).

Gli importi dei lasciti, anche qualora riguardino beni, sono imputati nel conto economico fra i proventi dell'attività tipica; il comportamento adottato è identico a quello utilizzato per gli altri lasciti ottenuti nell'esercizio e conforme a quanto operato in quelli precedenti, e secondo le indicazioni della "Raccomandazione n. 2" della Commissione aziende non profit del Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti.

I lasciti testamentari ottenuti nell'esercizio, pari a € 455.493 sono inseriti fra i proventi dell'attività tipica, infatti tali risorse sono da considerarsi ormai un costante impulso all'attività dell'Associazione, erano infatti pari ad: € 1.762.056 nel 2018, € 477.838 nel 2017, € 2.718.067 nel 2016, € 884.662 nel 2015, € 284.595 nel 2014, € 277.442 nel 2013, € 215.580 nel 2012, € 253.315 nel 2011, € 259.474 nel 2010, € 118.000 nel 2009, € 243.000 nel 2008, € 259.000 nel 2007, € 960.521 nel 2006, € 278.000 nel 2005, € 290.000 nel 2004.

Altri lasciti testamentari, per i quali non sono al momento determinabili in modo certo né il valore né la durata delle procedure burocratiche, non sono stati iscritti nel presente bilancio. Inoltre vi sono altre pratiche di successione in via di definizione da cui deriveranno ulteriori attività per l'Associazione.

Il presente bilancio fa riferimento ai principi contenuti nell'*Atto di indirizzo – Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit* approvato dall'Agenzia per le Onlus, nonché al

successivo documento, redatto dal CNDCEC – *Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit*.

I crediti sono esposti al loro valore nominale, tale importo va rettificato con il fondo "rischi e svalutazione crediti" accantonato al passivo di Stato Patrimoniale, di cui si dirà in seguito, accantonato sulla base di un calcolo prudenziale.

I ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio.

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavori vigenti.

DATI GENERALI SULL'ENTE

La Lipu è un'associazione ambientalista di livello nazionale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e quindi nominata, con decreto ministeriale, membro del Consiglio dell'Ambiente presso il suddetto Ministero.

Giuridicamente è un'associazione ambientalista riconosciuta Ente Morale dal Presidente della Repubblica (DPR n° 151 del 6/2/1985) e Organizzazione di volontariato (D.Lgs. 117/17 ovvero L. 266/91 nonché Decreto 2/12/1992 n° 855 del Presidente della Regione Emilia Romagna) pertanto ONLUS di diritto (D.Lgs. 460/97).

E' il *partner* italiano di *BirdLife International*, la più grande organizzazione del mondo impegnata nella conservazione degli uccelli e dei loro *habitat*, ed è membro dell'IUCN (*International Union for the Conservation of Nature*).

La Lipu ha come scopo statutario la protezione degli uccelli, la conservazione della biodiversità e la promozione della cultura ecologica. Persegue le proprie finalità istitutive attraverso, tra le altre cose, azioni dirette e indirette a favore delle specie e degli habitat naturali e seminaturali, gestione e istituzione di oasi, riserve, siti della rete Natura 2000, centri recupero della fauna selvatica, sensibilizzazione delle istituzioni e dei decisori politici, ricerca scientifica, promozione dell'educazione ambientale e della cultura ecologica, rendendosi anche parte attiva in progetti specifici e/o convenzioni.

Gestisce attualmente 25 Oasi e Riserve naturali e 10 Centri recupero fauna selvatica e realizza attività tecnico-scientifiche, didattiche, culturali e di sensibilizzazione in tutto il territorio nazionale.

La sede nazionale è a Parma, in via Udine n. 3/a.

E' stata costituita il 22/4/1966 in Roma con la denominazione "Lega Nazionale contro la distruzione degli uccelli (LENACDU) variata in "Lega Italiana Protezione Uccelli" o "LIPU" in data 25/4/1981,

infine variata in “Lipu” o “Lipu-BirdLife Italia” seguiti dall’acronimo ODV (e/o ETS a far tempo dalla decorrenza della normativa più sotto riportata) in data 29/4/2018.

Da un punto di vista fiscale, essendo iscritta fra le Organizzazioni di volontariato, l’associazione, usufruisce della normativa di cui alla L. 266/91 (e D. Lgs. 117/17 per quanto già in vigore). Non esercita attività commerciale, se non in modo assolutamente marginale. **In data 29/4/2018, con successive modifiche ed integrazioni in data 18/5/2019 è stato adottato nuovo Statuto fra l’altro aderente a detta normativa.**

Oltre alle 25 Oasi e Riserve naturali e agli 10 Centri recupero, l’associazione è articolata in delegazioni locali in cui operano diverse centinaia di volontari, che si dedicano all’attività di protezione della natura, di educazione e sensibilizzazione come definite statutariamente e indicate dai documenti strategici.

STATO PATRIMONIALE

Di seguito il dettaglio delle principali voci.

ATTIVITA'

B) Immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2019	€ 4.034.746
Saldo al 31/12/2018	<u>€ 3.551.515</u>
Variazione	€ 483.232

Per quanto riguarda le Immobilizzazioni Materiali esse sono al netto dei rispettivi fondi di ammortamento.

Per costo storico si intende il costo sostenuto per l'acquisto dell'immobilizzazione, come definito dal Codice Civile, salvo quanto già descritto per i beni ricevuti in donazione.

Il fondo di ammortamento è pari alla sommatoria delle quote accantonate e transitate a conto economico nei diversi esercizi a partire da quello in cui è iniziato l'uso del bene.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. punto 2 si indicano i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

I - Immobilizzazioni Immateriali

Non sono state iscritte immobilizzazioni immateriali.

II - Immobilizzazioni Materiali

Immobilizzazioni materiali al netto degli ammortamenti:

Saldo al 31/12/2019	€ 4.032.164
Saldo al 31/12/2018	<u>€ 3.548.933</u>
Variazione	€ 483.232

I fondi di ammortamento ad esse relativi hanno subito la seguente variazione:

Saldo al 31/12/2019	€ 1.150.835
---------------------	-------------

Saldo al 31/12/2018 € 1.147.684

Variazione - € 3.151

Si dettagliano le più significative:

IMMOBILE E TERRENI

IMMOBILI

valore iniziale	1.954.693
fondo ammortamento iniziale	-108.660
donazioni ricevute 2019	75.000
quota ammortamento 2019	- 1.612
valore finale	1.919.081

Gli immobili non vengono ammortizzati, fatti salvo per alcune costruzioni leggere comunque di ridotto valore.

Nel corso del 2019 è pervenuto un bene immobile (solo nuda proprietà in Pomaia) per successione ed è stato iscritto al valore di perizia, redatta nel corso dell'esercizio stesso.

Come accennato in premessa, nel corso del 2017 è stata fatta una completa ricognizione del patrimonio immobiliare e sono state redatte perizie di valutazione degli immobili al fine di fornire una completa informativa.

Descrizione	Anno	Provenienza	Metodo iscrizione a bilancio	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Valore di perizia	Anno perizia
Bucine (Ar)	2006	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione	800.000	800.000	786.780	2017
Campagnola Emilia (Ar)	2003	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione	210.000	210.000	480.000	2017
Margherita di Savoia	2012	Compravendita	costo storico	17.792	17.792	17.000	2017
Massacciuccoli (Lu)	1990	Compravendita	costo storico (parzialmente ammortizzato)	20.400	20.400	274.000	2017
Milano (garage)	2011	Compravendita	costo storico	46.018	46.018	30.000	2017
Milano (appartamento)	2017	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione	249.200	249.200	249.200	2017
Crava Morozzo (Cn)	1986	Compravendita	Il costo storico è inserito unitamente al terreno			290.000	2017
Latina		Compravendita	costo storico				2017

			(interamente ammortizzato)	-	-	16.000	
Altri		Compravendita	costo storico (parzialmente ammortizzato)	5.394	5.394		
Orvieto	2018	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione	498.500	498.500	498.500	2018
Pomaia	2019	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione		75.000	75.000	2019
Totale				1.845.693	1.919.081	2.716.480	

TERRENI

valore iniziale	1.699.847
donazioni ricevute 2018	15.000
valore finale	1.714.847

Nel corso del 2019 è pervenuto un terreno (solo nuda proprietà in Pomaia) per donazione iscritto al valore di perizia, redatta nel corso dell'esercizio stesso.

Come accennato in premessa, nel corso del 2017 è stata fatta una completa ricognizione del patrimonio immobiliare e sono state redatte perizie di valutazione degli immobili al fine di fornire una completa informativa, i beni che non erano mai stati iscritti in bilancio sono stati inseriti a patrimonio al valore di dette perizie.

Descrizione	Anno	Provenienza	Metodo iscrizione a bilancio	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Valore di perizia	Anno perizia
Carbonara Po (Mn)	1991	Compravendita	valore stima 2017	200	200	200	2017
Simeto (Ct)	1998	Donazione/successione	valore stima 2017	12.200	12.200	12.200	2017
Craveggia (Verbania)	2010	Donazione/successione	valore stima 2017	2.000	2.000	2.000	2017
Crosio della Valle (Va)	2007	Donazione/successione	valore stima 2017	1.300	1.300	1.300	2017
Gela (Cl)	2013	Compravendita	costo storico (azzerato per contributo UE)			40.000	2013
Roccamalatina - Guiglia (Mo)	1990	Compravendita	costo storico	5.165	5.165	4.000	2017
Inarzo (Va) Brabbia	1991	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione	7.901	7.901	14.263	2017

Inarzo (Va) Brabbia	1999	Donazione/successione	valore stima 2017	5.272	5.272	5.272	2017
Nicorvo (Pv)	2014	Compravendita	costo storico	7.000	7.000	13.000	2017
Pergine Valsugana (Tn)	2015	Donazione/successione	valore stima 2017	3.000	3.000	3.000	2017
Crava Morozzo (Cn)	1986	Compravendita	costo storico (parzialmente ammortizzato)	57.456	57.456	146.700	2017
Crava Morozzo (Cn)	2014	Donazione/successione	valore stima 2017	74.000	74.000	74.000	2017
Crava Morozzo (Cn)	2017	Compravendita	costo storico	50.000	50.000	27.000	2017
Crava Morozzo (Cn)	2017	Compravendita	costo storico	5.165	5.165	8.500	2017
Sovicille (Si)	1986	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione	10.899	10.899	34.500	2017
Torrile (Pr)	1992/94	Compravendita	costo storico	69.308	69.308	300.000	2017
Bregnano (Bg)	2000	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione	92.480	92.480	176.000	2008
Cazzago Brabbia (Va)	2016	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione	25.000	25.000	25.000	2016
Viggiù (Va) Brabbia	2016	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione	77.000	77.000	77.000	2016
Groppello Cairoli (Pv)	2017	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione	10.500	10.500	10.500	2017
Orvieto	2018	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione	1.184.000	1.184.000	1.184.000	2018
Pomaia	2019	Donazione/successione	valore di stima alla data di acquisizione		15.000	15.000	2019
Totale				1.699.846	1.714.846	2.173.435	

COSTRUZIONI LEGGERE

valore iniziale	154.937
fondo ammortamento iniziale	- 154.937
valore finale	zero

BIBLIOTECA STORICA

Si tratta di libri e riviste di valore storico aventi contenuto coerente con gli scopi statutari, donati nel corso del 2019.

IMMOBILI IN CORSO E ACCONTI

Si tratta dell'acquisto degli immobili destinati alla ristrutturazione e riqualificazione per la sede dell'Associazione.

III - Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI

Valore iniziale € 2.582

- variazione zero

Valore finale € 2.582

Si tratta della quota di partecipazione alla Banca Etica.

C - Attivo corrente

I - Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	€	10.720
Saldo al 31/12/2018	€	<u>12.020</u>
Variazioni	€	- 1.300

Si tratta di nidi, mangiatoie e *gadgets*.

II - Crediti

Saldo al 31/12/2019	€	2.276.554
Saldo al 31/12/2018	€	<u>2.601.348</u>
Variazioni	€	324.794

Si tratta per la maggior parte di crediti verso enti pubblici, amministrazioni dello Stato e Unione europea, la diversificazione dell'attività e dei finanziatori riduce il rischio complessivo benché siano frequenti ritardi e lentezza nelle procedure di erogazione dei contributi da parte dei finanziatori, là ove si ritiene vi siano delle posizioni di rischio, è stato accantonato un apposito fondo descritto nel punto B delle Passività della presente Nota Integrativa.

1) crediti per attività tipica € 2.047.470
le principali componenti sono contributi per progetti o attività di protezione della natura;

2) verso altri e tributari

- Assicurazioni per TFR dip.	€	148.341
- Erario per IRAP ed IRES	€	0
- altri	€	1.359

- altri per Riserve Sicilia	€	75.685
- cauzioni	€	3.700

IV - Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	€	3.180.048
Saldo al 31/12/2018	€	<u>3.327.528</u>
Variazione	- €	147.480

Trattasi di:

depositi bancari per	€ 2.188.559
	(di cui vincolati € 1.332.182)
polizze a capitalizzazione	€ 316.722 (di cui vincolati € 302.884)
obbligazioni e fondi obbl.	€ 73.674 (di cui € 68.000 destinati alla copertura parziale del TFR)
depositi postali per	€ 91.113
cassa sede, oasi, sezioni	€ 509.979

I titoli obbligazionari (titoli di Stato) sono valutati, prudenzialmente, al valore nominale, inferiore al valore di mercato.

Si fa presente che a seguito di delibere di Giunta e di Consiglio del dicembre 2015 € 68.000 (rappresentati da titoli di stato pervenuti a seguito di donazioni in esercizi precedenti) sono stati destinati alla copertura di eventuali liquidazioni di TFR di dipendenti al fine di garantire l'Associazione da eventuali esborsi di liquidità.

Il Consiglio, tempo per tempo, ha deliberato il vincolo di fondi liquidi pervenuti nel corso del 2015 e del 2016 tramite lasciti testamentari o donazioni: € 300.000 (interamente utilizzati fra il 2016 ed il 2019) ed erano finalizzati, esclusivamente, alla copertura di oneri per attività di conservazione nelle oasi e nei centri gestiti dall'Associazione, incrementato di € 145.000; ulteriori € 300.000 sono destinati, esclusivamente, alla copertura nei prossimi esercizi degli oneri per la gestione, promozione e fruizione di beni e risorse pervenute tramite lasciti testamentari o donazioni (utilizzati per € 6.114) per un residuo di € 293.885 cui si aggiunge l'accantonamento del presente esercizio per € 40.000, per un totale di € 33.886; € 1.341.180 (al netto di utilizzi per € 30.000 nel 2017 per l'acquisto di un terreno in Rocca de' Baldi, e di utilizzi nel 2019 per acquisto degli immobili destinati a "casa Lipu" per € 378.820) vincolati per l'acquisto di una nuova sede dell'Associazione, terreni di valore naturalistico ed investimenti in strutture di proprietà. Pertanto complessivamente le somme soggette a vincolo ed accantonate in conti/polizze dedicate sono € 1.635.066 inclusivi di interessi e diverranno € 1.820.066 per effetto degli accantonamenti operati sull'esercizio 2019.

E) RATEI E RISCONTI

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2019	€	11.642
---------------------	---	--------

Saldo al 31/12/2018	€	2.072
Variazioni	€	<u>9.570</u>

Si tratta essenzialmente di competenze 2020 per assicurazioni.

PASSIVITA'

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2019	€	4.832.631
Saldo al 31/12/2018	€	4.825.842
Variazioni	€	<u>6.789</u>

La variazione è dovuta:

- al risultato dell'esercizio, pari a € 6.789.

Si fa presente che la riserva vincolata lasciti testamentari per investimenti patrimoniali costituita nel 2016 è stata liberata per € 30.000, essendo stati utilizzati per l'acquisto del terreno di Crava Morozzo (Rocca de' Baldi) come più sopra specificato e per € 378.820 per l'acquisto degli immobili destinati a "casa Lipu".

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2019	€	1.167.267
Saldo al 31/12/2018	€	<u>1.272.749</u>
Variazioni	€	- 105.483

Si tratta dei fondi che sono stati accantonati nel corso degli esercizi al fine di cautelarsi prudenzialmente da possibili perdite o oneri futuri.

Si tratta dei seguenti fondi:

1. Il Consiglio ha deliberato l'accantonamento di fondi liquidi pervenuti nel corso del 2015 e del 2016 e nel 2019 tramite lasciti testamentari o donazioni per la copertura di oneri che si sosterranno negli esercizi successivi, in particolare: € 145.000 sono finalizzati, esclusivamente, alla copertura nei prossimi esercizi di oneri per attività di conservazione nelle oasi e nei centri gestiti dall'Associazione; mentre € 333.886 sono destinati, esclusivamente, alla copertura nei prossimi esercizi degli oneri per la gestione, promozione e fruizione di beni e risorse pervenuti, o che perverranno, tramite lasciti testamentari o donazioni; infatti l'Associazione non potrebbe sostenere con le risorse della normale gestione tali importanti attività.

	31/12/2019	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2018
Fondo vincolato attività oasi e centri	145.000	100.000	145.000	100.000
Fondo vincolato attività beni ricevuti tramite lasciti	333.886	6.114	40.000	300.000

2. Fondo oneri per sviluppo investimenti e strutture: fondo per la copertura di impegni presi nel corso del 2015, 2016 e 2017 per spese di implementazione dei sistemi informativi e di comunicazione interna ed esterna, sviluppo nei sistemi di gestione della raccolta fondi e della comunicazione fra Associazione e soci, migliorie nelle sedi:

saldo iniziale	€ 73.451
utilizzi 2019	€ 18.304
accantonamento dell'esercizio	€ <u>0</u>
saldo finale	€ 55.147

3. Fondo rischi e svalutazione crediti:

saldo iniziale	€ 598.339
utilizzi per perdite su crediti 2019	€ 58.383
accantonamento dell'esercizio	€ <u>0</u>
saldo finale	€ 539.956

L'utilizzo è stato necessario prevalentemente per la svalutazione di crediti per contributi per progetti o convenzioni.

Si ritiene che il saldo del fondo sia sufficiente nel caso di mancati incassi di crediti, in particolare relativamente a progetti per i quali non si conosce ancora l'esito definitivo.

4. Fondo rischi: riguarda la copertura da possibili perdite o sopravvenuti oneri futuri in particolare per contenziosi, ivi inclusi gli oneri di causa, anche legati all'attività tipica, la cui quantificazione è determinabile ma non certa.

saldo iniziale	€ 200.959
utilizzi 2019	€ 157.681
accantonamento dell'esercizio	€ <u>50.000</u>
saldo finale	€ 93.278

Si è ritenuto di non incrementare il fondo di cui al precedente punto 3 poiché capiente e di incrementare il fondo di cui al punto 4 prudenzialmente anche se si ritiene di recuperare la somma di € 148.000 dalla causa pendente presso la Corte d'Appello di Venezia.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2019	€	930.738
Saldo al 31/12/2018	€	<u>869.124</u>
Variazioni	€	61.615

Il saldo rappresenta l'effettivo debito della associazione al 31/12/2019 verso i dipendenti, in ossequio al disposto dell'art. 2427, I° comma n. 15, se ne fornisce la ripartizione per categoria:

- Impiegati n. 65
- Operatori delle riserve n. 9.

D) DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

4) debiti verso banche

Saldo al 31/12/19	€	429.000
Saldo al 31/12/18	€	<u>350.000</u>
differenza	€	79.000

5) debiti verso altri finanziatori

Saldo al 31/12/19	€	50.355
Saldo al 31/12/18	€	<u>50.355</u>
differenza		zero

La voce è relativa a € 50.355 di cauzioni passive relative al podere "La Vela" sito nel Comune di Torrile (Parma).

6) Acconti e anticipazioni

Saldo al 31/12/2019	€	117.492
Saldo al 31/12/2018	€	<u>142.572</u>
Variazioni	€	- 25.080

Si tratta di acconti ricevuti relativamente a progetti in corso per € 95.692 e donazioni finalizzate a progetti che si realizzeranno nel 2020 per € 21.800.

7) debiti verso fornitori

Saldo al 31/12/2019	€	1.129.269
Saldo al 31/12/2018	€	<u>1.163.399</u>
Variazioni	€	- 34.130

12) debiti tributari

- Verso l'Erario per ritenute IRPEF € 57.632
- Verso l'Erario per IRAP ed IRES € 2.083

13) debiti verso istituti di previdenza

pari a € 70.029

14) altri debiti

si tratta di:

- Debiti diversi per competenze al personale dipendente del 2019 liquidate nel 2020 € 75.293
- Altri debiti diversi € 2.221
- Costi di competenza 2019, essenzialmente di progetti, liquidati o da liquidare nel 2020 € 88.771

E) RATEI E RISCONTI

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

RATEI PASSIVI

Saldo al 31/12/2019	€	223.870
Saldo al 31/12/2018	€	238.364
Variazioni	€	<u>14.493</u>

Competenze 2019 per quattordicesima mensilità, ferie non godute, del personale dipendente.

RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2019	€	322.565
Saldo al 31/12/2018	€	282.992
Variazioni	€	<u>39.574</u>

Si tratta delle quote sottoscritte nel corso dell'esercizio la cui competenza riguarda, pro quota, anche gli esercizi seguenti.

CONTO ECONOMICO¹

Per maggiore chiarezza di seguito si danno alcune informazioni riguardo i valori iscritti fra gli oneri ed i proventi del prospetto di Conto Economico. Nel prosieguo del presente documento viene presentato il **Rendiconto gestionale** come da linee guida e schemi di rendicontazione del bilancio di esercizio degli enti non profit, approvato dal CNDCEC nel 2009.

A) Proventi dell'attività tipica

Saldo al 31/12/2019 € 4.644.288

Dettaglio dei principali proventi:

	2019	2018	differenza
Quote associative	583.256	582.493	763
Donazioni - liberalità - lasciti	2.048.061	3.048.912	- 1.000.851
Contributi per progetti di conservazione ed educazione ambientale	2.012.971	2.714.422	- 701.450
Totale proventi dell'attività tipica	4.644.288	6.345.827	- 1.701.539

Le donazioni riguardano liberalità effettuate a favore dell'Associazione da parte di privati e ricomprende € 455.493 relativi a lasciti testamentari, nel 2018 erano pari ad € 1.762.056; in tale voce sono iscritti anche i proventi del 5 per mille (euro 464.481 nel 2019 ed euro 427.114 nel 2018); a partire dall'esercizio 2015, prudenzialmente, si è ritenuto di adottare il criterio di cassa. Le donazioni includono anche la raccolta pubblica di fondi².

¹ Si è ritenuto di mantenere la denominazione di "conto economico" per sistematicità, anche se, data la tipologia di Ente, è più corretto il termine di "conto della gestione".

² RACCOLTE PUBBLICHE DI FONDI 2019

(artt. 2 e 8, d.lgs 460/97 – art. 87 comma 6 d.lgs. 117/17)

Nel corso del 2019 la Lipu ha organizzato un unico evento rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 2 lettera a) del d.lgs 460/97 e dall'art. 87, comma 6, del d.lgs. 117/17.

Si tratta dell'iniziativa realizzata in occasione delle festività natalizie. In tutta Italia, a partire da fine del mese di novembre e fino all'Epifania, vengono organizzati, tramite il volontariato e in particolare la rete delle delegazioni, stand e banchetti allo scopo di raccogliere donazioni e contributi per l'attività istituzionale.

A coloro che contribuiscono all'iniziativa sono dati in omaggio prodotti quali lenticchie, vino, pasta da agricoltura biologica, oltre a materiale informativo relativo ad attività istituzionali della Lipu e a specifiche azioni di tutela della natura e/o promozione della cultura ecologica.

L'evento, che si svolge già da molti anni, produce le entrate e uscite finanziarie nei due esercizi (per esempio dicembre 2019 e gennaio 2020). Nel bilancio annuale della Lipu, redatto per competenza, le entrate e le uscite della medesima campagna vengono poste nello stesso esercizio (per esempio evento di Natale 2019, competenza 2019).

Descrizione	Importo
ACQUISTI beni	29.620
VIAGGI E TRASFERTE	116
CONSULENZE	1.464
TRASPORTI E CORRIERI	2.828
PRODUZIONE MATERIALE STAMPATO	6.668
MATERIALE DI CONSUMO	45
TOTALE COSTI	40.741
DONAZIONI	68.344
SALDO	27.602

Le entrate dovute a quote associative sono escluse dalla base imponibile a prescindere dai citati articoli di legge.

Le entrate e le uscite qui sopra evidenziate, relative alla raccolta pubbliche di fondi, sono inserite nelle rispettive voci di bilancio, per natura di costo o provento, come risulta dalla contabilità dell'Associazione. Il saldo qui evidenziato non comprende due importanti categorie di costi di difficile o impossibile determinazione ed imputazione:

1. costi generali e di coordinamento (es. viaggi e trasferte della Direzione Generale affitto sede, spese telefoniche della Sede nazionale eccetera);
2. costi figurativi del volontariato.

I fondi raccolti vengono accreditati sui conti postali e bancari ordinari (cioè non aperti appositamente per l'evento) intestati alla Lipu, come dimostrato dalla documentazione contabile.

Tali fondi concorrono all'attività complessiva dell'Associazione, che è esclusivamente istituzionale, ed in particolar modo a finanziare l'attività di conservazione della natura (oasi, centri, progetti di conservazione).

Anche per il 2019 la campagna non ha ottenuto risultati economici particolarmente rilevanti, dando tuttavia un notevole contributo di sensibilizzazione dell'opinione pubblica riguardo la missione dell'Ente, e dunque contribuendo all'altro obiettivo generale della campagna che è la promozione della cultura ecologica.

Nello specifico, l'evento 2019 ha sostenuto 3 attività istituzionali della Lipu in particolare: Oasi, Centri Recupero e Progetti di educazione ambientale.

Parma, 10 aprile 2020

La voce A5 comprende:

- € 454.528 per rimborsi dalla Regione Siciliana relativamente le Riserve Naturali, tale posta trova corrispondenza nella voce B14 per € 454.528 (di cui € 379.140 per spese del personale). Tale riclassificazione non comporta nessun impatto sul risultato economico della gestione.

B) Oneri dell'attività tipica

Saldo al 31/12/2019 € 5.103.337

La voce B6 comprende:

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2019	2018
- acquisti di beni per attività promozionali	69.398	82.450
- alimentazione	37.686	22.440
- medicinali	5.282	4.846
- attrezzature varie	68.154	126.948
- materiale stampato	210.663	145.405
- materiale di consumo	114.183	108.811
Totale spese per materie prime, sussidiarie e di consumo	505.368	490.899

La voce B7 comprende:

7) Per servizi	2019	2018
- collaborazioni	212.864	161.717
- trasferte e spese varie	284.878	267.563
- assicurazioni	51.258	52.489
- consulenze	778.101	1.102.446
- trasporti e corrieri	11.304	15.375
- acqua-luce-riscaldamento	40.905	42.688
- spese bancarie	14.918	9.909
- lavori e prestazioni di servizi per attività di protezione ambientale	43.288	57.251
- spese sezioni	269.634	259.286
- contributi ad associazioni	90.637	121.367

- altre spese	59.792	69.056
Totale spese per servizi	1.857.579	2.159.147

La voce B14 comprende:

14) oneri diversi di gestione:	2019	2018
- costi attività gestione delegata riserve in Sicilia	454.528	413.777
- telefoniche	28.373	25.934
- libri e riviste	15.226	15.235
- postali	66.723	71.584
- spese promozionali e pubblicitarie	36.918	31.044
- altri oneri	518	5.106
- imposte e tasse	13.987	18.017
Totale oneri diversi di gestione	616.273	580.697

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	proventi	€	9.660
	oneri	€	5.387

I proventi finanziari si compongono:

- interessi attivi di conto corrente bancario e postale, e di polizza a capitalizzazione
tale importo è stato inserito a conto economico al netto della ritenuta subita per il combinato disposto dell'art. 12, d.lgs. 460/97, e della norma interpretativa dell'art. 14 Legge 18/2/99, n. 28.

Gli oneri finanziari si compongono:

- interessi passivi su conto corrente, su anticipazioni bancarie, su finanziamenti a medio lungo termine

22) Imposte

Si tratta dell'IRAP ed IRES di competenza per € 44.133, tenuto conto delle riduzioni, addizionali ed esenzioni applicate nelle diverse regioni.

IL RENDICONTO GESTIONALE

ONERI	2 0 1 9	PROVENTI	2 0 1 9
1) Oneri da attività tipiche		1) Proventi da attività tipiche	
1.1) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	383.812	1.1) contributi per progetti di conservazione ed educazione ambientale	2.012.971
1.2) per servizi	1.520.324	1.2) attività sede-oasi-centri	
1.3) per il godimento di beni di terzi	76.595		
1.4) per il personale	1.702.158	1.4) rimborsi gestione delegata riserve in Sicilia	454.528
1.5) ammortamenti e svalutazioni	1.539	1.5) altri proventi	39.695
1.6) altri accantonamenti			
1.7) costi attività gestione delegata riserve in Sicilia	454.528		
1.8) oneri diversi di gestione	78.008		
1.9) oneri delegazioni			
	4.216.965		2.507.195
2) Oneri da raccolta fondi		2) Proventi da raccolta fondi	
2.1) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	104.532	2.1) quote associative	583.256
2.2) per servizi	128.887	2.2) donazioni	1.233.087
2.3) per il godimento di beni di terzi		2.3) lasciti	455.493
2.4) per il personale	87.642	2.4) altre donazioni	
2.5) ammortamenti e svalutazioni		2.5) cinque per mille	464.481
2.6) altri accantonamenti		2.6) altri proventi	17.195
2.7) oneri diversi di gestione	79.346	2.7) utilizzo fondi di esercizi precedenti	100.000
	400.407		2.853.512
4) Oneri di supporto generale			
4.1) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	23.133		
4.2) per servizi	210.791		
4.3) per il godimento di beni di terzi	31.673		
4.4) per il personale	218.791		
4.5) ammortamenti e svalutazioni	1.612		
4.6) oneri diversi di gestione	19.819		
	505.818		
5) Accantonamenti	235.000		
6) Oneri finanziari	5.387	5) Proventi finanziari	9.660
7) Destinazione lasciti al patrimonio			
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	6.789		

I proventi del cinque per mille, iscritti a bilancio, come illustrato nella presente Nota, con il criterio di cassa, sono stati inseriti nel Rendiconto gestionale fra i proventi della raccolta fondi, in quanto utilizzati per la copertura di spese ed oneri sia della raccolta fondi, sia delle attività tipiche, sia degli oneri di supporto generale; la rendicontazione sarà trasmessa nelle modalità e nei tempi stabiliti dalle autorità competenti nel corso del 2020 e riguarderà spese sia del 2019 che del 2020, pertanto si precisa che la rappresentazione data nel Rendiconto gestionale non sostituisce tale specifica rendicontazione.

La destinazione delle risorse della Lipu destinate all'attività di conservazione della natura e promozione della cultura ecologica ha raggiunto, nel corso dell'esercizio, i livelli di efficienza rappresentati nel **Rendiconto gestionale**.

Il rendiconto rappresenta le risorse a disposizione della Lipu per le attività tipiche e di supporto tecnico.

Oneri da attività tipiche. Si tratta di tutti i costi che l'Associazione ha sostenuto nell'esercizio per le attività di conservazione (progetti, oasi, centri), di promozione della cultura ecologica, di comunicazione, finanziate da risorse pubbliche e dalla raccolta fondi.

Oneri da raccolta fondi. Si tratta dei costi necessari per le attività di raccolta fondi (quali spese per grafica, materiale stampato, personale, spedizioni).

Oneri di supporto generale. Si tratta dei costi necessari per la gestione tecnica dell'associazione.

Proventi da attività tipiche. Si tratta essenzialmente dei finanziamenti pubblici o privati per progetti di conservazione della biodiversità, protezione degli uccelli ed educazione ambientale. Tali finanziamenti, inferiori alle corrispondenti spese, mostrano come l'associazione riesca a portare a compimento tali iniziative solo grazie alle risorse provenienti dalla raccolta fondi e dunque dal sostegno di soci e donatori.

Proventi da raccolta fondi. Si tratta essenzialmente dei proventi delle quote associative, delle donazioni, dei lasciti testamentari, del 5x1000, della raccolta fondi in genere. È grazie a tali entrate che si raggiunge la piena copertura delle spese delle attività tipiche e di quelle di supporto gestionale.

Accantonamenti. Si tratta di risorse destinate ad attività tipiche che saranno svolte negli esercizi successivi, nonché alla copertura di possibili rischi e oneri futuri.

Destinazione per investimenti patrimoniali. Si tratta del valore dei beni immobili e terreni ricevuti in donazione in Orvieto e destinati al Patrimonio dell'Associazione.

INDICATORI DI EFFICIENZA

La Commissione aziende non profit del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, nella raccomandazione n. 10, ha elaborato alcuni indicatori, utili per verificare le modalità di impiego delle risorse disponibili delle Associazioni. Gli indicatori di riferimento sono stati individuati in uno studio della Fondazione Nazionale dei commercialisti, dal confronto con gli indicatori calcolati sui dati gestionali della Lipu dell'esercizio si conferma l'efficiente finalizzazione delle risorse donate dai soci e dai simpatizzanti all'Associazione destinate effettivamente alle attività tipiche statutarie della Lipu.

Indicatore	Lipu 2019	INDICATORE DI RIFERIMENTO
Oneri istituzionali/Oneri complessivi	100%	80%
Oneri raccolta fondi/Oneri complessivi	7,47%	12,84%
Oneri attività supporto/Oneri complessivi	9,43%	10,60%
Oneri raccolta fondi/Proventi raccolta fondi	€ 0,14032	€ 0,19000

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala che a fine febbraio 2020 si è conclamato un gravissimo stato di emergenza, non ancora conclusosi in relazione alla contaminazione da Covid19, che ha portato le regioni in cui opera la Lipu, il Consiglio dei Ministri, ed il Presidente del Consiglio dei Ministri, a prendere sempre più stringenti misure di contenimento sociale, che hanno comportato il blocco di una gran parte dell'attività della Vostra Associazione. Si sono attivate e si stanno attivando tutte le possibili misure per il contenimento dei costi a fronte di un forte decremento dei proventi. Si sono e si stanno altresì predisponendo tutte le misure preventive per la sicurezza dei lavoratori, dei volontari dei fornitori e dei fruitori. E' prevedibile un impatto negativo importante sull'economia in generale e sul risultato gestionale e sulla finanza dell'Associazione, pertanto si sono prese le necessarie decisioni anche con utilizzo delle agevolazioni poste in essere da governo. Nella pur difficile situazione, al momento non vi sono segnali che possano far pensare che ci possa essere, entro la fine dell'esercizio 2020, una compromissione dello stato patrimoniale dell'Associazione tale da comprometterne il regolare funzionamento.

Termini di approvazione

In relazione alla situazione emergenziale sopra descritta il Governo ha previsto la possibilità per gli enti del Terzo Settore di approvare il bilancio in termini più lunghi e cioè fino al 31.10.2020 (terzo comma, art. 35, DL 18/2020).

Altre informazioni

In ottemperanza a quanto richiesto dall'art. 2427, 1° comma n. 6 del Codice Civile, si indica che l'Associazione non ha né crediti né debiti di durata superiore ai cinque anni, se si escludono i crediti relativi ai depositi cauzionali, la cui effettiva scadenza non è determinabile.

Tutti gli oneri finanziari sono stati imputati al conto economico secondo uno stretto principio di competenza temporale.

L'Associazione non possiede strumenti finanziari derivati, di cui all'art. 2427 bis, primo comma n. 1.

L'Associazione non ha posto in essere operazioni con parti correlate, di cui all'art. 2427, primo comma n. 22-bis.

L'Associazione non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, di cui all'art. 2427, primo comma n. 22-ter.

Non è stato corrisposto alcun compenso agli Amministratori, né all'Organo di controllo.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato gestionale dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Parma, 18 luglio 2020